



MANINA SYOUFI

Le Donne nel Jazz

**La Voce femminile nel Jazz come strumento per
il cambiamento musicale, sociale e culturale**



Quintetto: Voce, tromba, pianoforte, contrabbasso e batteria

Descrizione

Il concerto è dedicato al ruolo delle donne nel jazz per portare il rinnovamento a livello artistico musicale e alla svolta drammatica in favore del riconoscimento dei diritti per una società più giusta.

Il repertorio include i brani di successo di Billie Holiday, Ella Fitzgerald e Nina Simone, tre grandi talenti come interpreti e compositrici ma anche come attiviste dei diritti umani.

Queste donne hanno desiderato fortemente una società in cui i neri avessero gli stessi diritti dei bianchi. Con la loro voce hanno sfidato fermamente la mentalità razziale. Sapevano che non ci sarebbe stato ritorno da questa scelta e che sarebbero state ostacolate e denigrate ma hanno accettato la sfida e spesso hanno pagato un prezzo molto alto, anche con ripercussioni nelle loro carriere musicali.



OPERAZIONE ARTISTI

***Billie Holiday** fu una pioniera nella lotta per i diritti civili degli afroamericani, attraverso la sua musica e le sue azioni, cosa che rese la sua vita sempre più dura e complicata, fino alla sua morte nel 1959.

La sua canzone "Strange fruit" è un capolavoro di scrittura ed interpretazione e segna la transizione dal linguaggio in codice nelle canzoni afroamericane a un grido esplicito di dolore e protesta. Nessuna canzone ebbe un impatto così forte sulla società prima di allora, per questo la si può considerare il primo vero inno della lotta contro il razzismo per i diritti civili.

***Ella Fitzgerald**, la First Lady della Canzone, creò nel 1996 una fondazione finanziata direttamente da sé stessa per aiutare le persone più a rischio e più svantaggiate della comunità, di ogni razza, cultura e religione. Utilizzare parte di ciò che aveva ricevuto grazie al suo successo avrebbe dato loro una chance per cercare di riscattarsi e raggiungere una migliore qualità di vita.

***Nina Simone**, dal momento in cui comprese che la sua musica poteva risvegliare le coscienze nella lotta per i diritti degli afroamericani che attraversava gli Stati Uniti negli anni Sessanta, dedicò sé stessa, anima e corpo, a questa giusta causa. In breve tempo diventò la cantante più emblematica e ispiratrice di una generazione che credeva nella conquista della libertà.

Le soluzioni stilistiche personali delle tre cantanti nel mondo della musica jazz hanno anche aperto la porta a tutte le voci artistiche femminili successive, in un ambito fino ad allora prevalentemente maschile.

Curriculum artistico

Manina Syoufi

Di origine armena nata in Siria, è un artista dalla personalità poliedrica.

Oltre ad una consolidata attività come cantante jazz di grande esperienza internazionale, Manina è una pittrice professionista.

Laureata all'Accademia di belle Arti di Venezia sotto la guida del pittore mondiale "Emilio Vedova" con i massimi voti.

In contemporanea studia il canto jazz privatamente con il rinomato violinista e sassofonista Renato Geremia.

Il Quintetto Manina Syoufi nasce nel 2019 con il progetto di riproporre il repertorio di Billie Holiday, di cui Manina reinterpreta con il suo stile originale tutti i brani. Attualmente il repertorio è molto più vasto e include diversi progetti.

Manina è figlia d'arte, sua madre fu una delle prime cantanti jazz del medio oriente nell'immediato dopoguerra.

Di Manina hanno scritto "E' amata per il suo stile e la sua originalissima voce, così calda, intensa, avvolgente e graffiante come quella di un vecchio grammofono, e rende omaggio alle più grandi donne del jazz".

Manina ha organizzato molte tournée tenendo diversi concerti tra la Siria e il Libano.